

AUTOSTRADA CUNEO-ASTI

La società Asti-Cuneo a Di Pietro: “Trattiamo”

Il presidente Costa: “Spero sia la volta buona; puntiamo subito al tavolo di lavoro trilaterale”

Cuneo Una lettera della società “Autostrada Asti-Cuneo spa”, firmata il 23 marzo scorso dal presidente Agostino Spoglianti, è in questi giorni sul tavolo del ministro Antonio Di Pietro: vi viene confermata la “posizione della società”, ovvero “la volontà del fare e di mantenere tutti gli impegni assunti per la sollecita realizzazione dei lotti di completamento dell’Asti-Cuneo”. A darne notizia è l’on. Raffaele Costa, presidente della Provincia di Cuneo, al quale la società ha esteso la missiva per conoscenza. Nella lettera si chiariscono anche le condizioni alle quali l’obiettivo, vale a dire la “sottoscrizione di una nuova convenzione unica”, può essere raggiunto, ovvero che quest’ultima “sia rispettosa del quadro giuridico della gara internazionale a suo tempo esperita e della normativa di settore ora vigente”.

Più in particolare, la società Asti-Cuneo chiede al ministro (e, per conoscenza, all’Anas) che “venga proposta... una convenzione che risulti in linea con quelle delle altre nuove iniziative che stanno per essere avviate e che sia accompagnata, come ritengo ormai imprescindibile anche in ragione del tempo trascorso e dei mutati assetti di carattere generale e finanziari, da una concordata revisione del piano economico finanziario della concessione, a presidio della attuale fattibilità del rilevante investimento da realizzare”.

Sempre il presidente Spoglianti, presente al Consiglio provinciale aperto tenutosi ad Alba il 16 marzo scorso, ribadisce nella lettera di condividere l’ordine del giorno approvato all’unanimità in quella sede e che, quindi, “debba compiersi ogni sforzo per addivenire ad uno sblocco dell’attuale situazione che, nonostante l’obiettivo impegno delle parti” non si è ancora risolta. La lettera si chiude con la proposta di “proseguire nella trattativa, anche a valere sull’apporto di un apposito gruppo ristretto di studio e di lavoro”.

Il presidente Costa si è detto “soddisfatto di questa lettera, purché serva a



riaprire un dialogo e, soprattutto, a creare le condizioni per uscire da un'impasse difficilmente comprensibile: ecco perché spero di trovarmi di fronte ad una autentica apertura da parte della società aggiudicataria della gara europea e che a questa apertura possano seguire comportamenti conseguenti del Ministero". Per quanto riguarda la Provincia di Cuneo, Costa ha ribadito che l'obiettivo "unico e irrinunciabile resta il completamento dell'opera e, se sarà costituito e se ci sarà consentito, chiederemo di far parte del gruppo di lavoro ristretto (che – suggerisce Costa – potrebbe essere trilaterale: Ministero e Anas da un lato, società Asti-Cuneo secondo lato, il territorio cioè Regione, Provincia e Comuni dal terzo lato) per giungere a una soluzione che la nostra comunità non può attendere oltre senza assumere idonee iniziative". (14-221rpi07)